

DOMANDE IN VIAGGIO

La nostra esperienza

Tutti abbiamo delle domande, piccole o grandi, su ciò che ci circonda, sul funzionamento delle cose, sui perché dei fenomeni, sulla realtà che osserviamo intorno a noi. Noi le nostre le abbiamo caricate su un bus e siamo partiti: Domande in Viaggio.

Il nostro è stato un viaggio speciale, il “Bus della Scienza” è partito da Torino, dalla sede di Xké? Il Laboratorio della Curiosità, per raggiungere le Marche. Le nostre tappe, alcuni comuni recentemente colpiti da sisma e le loro scuole. Scuole speciali, fatte di presidi capaci, di maestre e professori pieni di energia, e soprattutto di bambini e ragazzini curiosi e intraprendenti. Insieme a loro abbiamo fatto esperimenti, sfidato le leggi della fisica, scoperto alcune verità matematiche, prodotto energia, spremuto il cervello, ragionato con le mani, pensato con il cuore. Abbiamo cercato le risposte a molti interrogativi, e ce ne siamo posti tanti altri. Abbiamo messo in discussione la nostra percezione sensoriale, ci siamo divertiti a fare scienza. Un modo attivo ed inatteso di vivere la scuola, imparare che si può imparare, giocare a fare sul serio. Abbiamo scoperto che per essere scienziati è sufficiente una buona dose di curiosità, un pizzico di fantasia, un po' di spirito di osservazione e di lavoro di squadra. Poi il più è fatto: si osserva, si formulano ipotesi, si sperimenta, ci si confronta, si scoprono le “regole del gioco” che è tutto ciò che ci circonda.



Come spesso accade viaggiando, si torna a casa più ricchi, e con bagagli più “pesanti”, di quando si è partiti. Ci portiamo a casa qualche risposta, ma anche tante altre domande. Ci accompagnano nel ricordo gli sguardi, le risate, i dialoghi, i gesti di chi abbiamo incontrato nel nostro viaggio: conoscere qualcuno in più e conoscere qualcosa di più, scienza e conoscenza sono intrecci di relazioni, tra forze e masse, tra angoli e lati, tra forme e funzioni... ma anche tra persone, volti, voci e parole. GRAZIE a tutti coloro che hanno reso possibile e condiviso questo viaggio con noi, grazie a chi è stato il viaggio!

Un po' di dati...



Nei giorni compresi tra il 10 ed il 14 gennaio 2017, il “Bus della Scienza” ha fatto tappa nelle “stazioni” scolastiche di Acquasanta Terme, Loreto (dove si svolgevano in quei giorni le attività delle scuole di Visso), Pieve Torina, Pievebovigliana, Corridonia (dove ha assistito all’inaugurazione della nuova sede). Ad ogni tappa abbiamo fatto scienza con tutto ciò che ci solletica il pensiero, con l’energia, il movimento, i numeri, le figure, il magnetismo, l’elettricità, la luce, il suono, le biciclette, gli autobus, il calore (ed il freddo), la massa ed il peso, il cibo, la vista... La lista è lunga, ma non può eguagliare il numero di coloro che con noi si sono cimentati in esperimenti, hanno risolto dilemmi, sciolto i nostri dubbi, creduto alle nostre illusioni ottiche o scoperto qualche novità: abbiamo incontrato circa 350 tra bambini e ragazzi; i più piccoli andavano dai 3 ai 5 anni, e cercavano la luce in una scatola buia, i più grandi avevano 13 anni e già tanti strumenti da mettere in gioco per capire che scienza non è ciò che sai, ma ciò che puoi fare.



In breve:

- 5 giorni di attività
- 5 comuni, dislocati in 3 diverse province: Acquasanta Terme (AP); Loreto (AN); Pieve Torina, Pievebovigliana e Corridonia (MC)
- 350 bambini e ragazzi coinvolti
- 2 gruppi della scuola dell'infanzia
- 18 classi della scuola primaria
- 9 classi della scuola secondaria di primo grado



Sviluppi futuri

Il nostro è stato un viaggio breve, ma speriamo che possa avere lasciato un piccolo segno. Perché ciò che non bisognerebbe mai dimenticare di portare con sé è la curiosità, la voglia di porsi tanti "perché?" ed il desiderio di ripartire sempre. Perché così il viaggio è anche quando non si viaggia, l'autobus può star fermo ad una stazione, e comunque farci riflettere e sperimentare... perché non parte? Perché ognuno contribuisce con le sue idee, anche a distanza, ad un dialogo di crescita e formazione. La collaborazione rimane costante quando le connessioni sono state tracciate. Il "Bus della Scienza" tornerà, per tutti coloro che vorranno cercarlo, incontrarlo di nuovo o scoprirlo per la prima volta. Stazionerà più a lungo in un luogo accogliente, perché molti più sguardi possano incrociarsi nella sfida dei "perché" da svelare. Prendiamo una carta e mettiamoci in viaggio, questa volta la meta la dobbiamo scoprire!

